

ASSTA SENIGALLIA LO SPORT UNISCE

La Società di Senigallia, nata nel '95, ospita i ragazzi colpiti dal disastro nucleare di Chernobyl unendo sport e socializzazione con i bambini italiani

La società Arcieri Assta Senigallia nasce nel 1995. Da allora la società è cresciuta molto sia in termini di strutture, con il completamento della sistemazione del campo di tiro, sia in termini di organizzazione e partecipazione a gare che oggi hanno raggiunto circa le 2000 presenze. Come anche riportato nello statuto dell'associazione, i soci si impegnano nella promozione dello sport del tiro con l'arco e attivano, ogni anno, corsi per neofiti che si vogliono avvicinare a questo sport ed anche iniziative rivolte ai più giovani.

Sono 2 anni che grazie agli istruttori Renzo Calef, Daniele Marchetti, Roberto Pennacchioni, Silvana Pierini e l'aiuto di Gianluca Quaglia l'associazione organizza una giornata con i bambini bielorusi della città di Litva ed un mini corso per alunni di scuola media.

I bambini bielorusi, invitati in Italia per il risanamento dopo l'incidente nucleare di Chernobyl ed ospiti presso alcune famiglie della città nel quadro di un rapporto di gemellaggio oramai consolidato da anni, hanno potuto cimentarsi in questo sport che oltre a favorire un'attività fisica salubre per le loro condizioni di salute, hanno permesso ai bambini di socializzare con i loro coetanei italiani, divertendosi insieme a dimostrazione di come lo sport unisca culture diverse e non abbia limiti e barriere neanche di natura linguistica.

Il secondo progetto è nato dalla collaborazione con una scuola media del comune limitrofo di Ripe.

L'iniziativa rientra in un preciso progetto scolastico per la promozione dello sport nella diversa abilità con la presenza di un ragazzo affetto da cecità e dei suoi compagni di classe.

Anche in questa situazione, lo sport è servito ad unire esaltando, in senso positivo, le diversità e permettendo agli alunni di ritrovarsi serenamente insieme in un ambiente extrascolastico.

A conclusione delle iniziative è stato chiesto ai ragazzi di esprimere e rappresentare, come dono e ricordo da lasciare alla nostra società, attraverso dei disegni, l'esperienza fatta al campo di tiro.

Ecco qui a fianco alcuni dei loro lavori.



I bambini bielorusi di Litvia sul campo dell'ASSTA.

